



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

Attività svolte e in corso di svolgimento a.s. 2019-2020

Linee programmatiche per l'a.s. 2020-2021

Storia e Cittadinanza

Al termine dello scorso a.s. 2018-2019 (esattamente il 2-3 maggio uu.ss.) la Rete Parri ha tenuto il primo incontro dei *Cantieri della didattica*, seminario che si è sviluppato dalle esperienze di formazione degli anni precedenti.

L'avvenimento è stato espressamente realizzato per verificare e implementare le **linee di programmazione** per l'azione odierna degli insegnanti in distacco presso gli Istituti storici associati alla Rete Parri. I *Cantieri della didattica*, architettati sul tema *Insegnare la contemporaneità 1948-2018*,¹ hanno segnato alcuni punti di riferimento, oltre ad allargare la propria platea dai docenti in distacco a tutti coloro - insegnanti correntemente in servizio a scuola, educatori, formatori professionali, storici - che collaborano alle sezioni didattiche dei vari istituti.

Di conseguenza, per l'a.s. corrente era stata progettata e proposta una edizione dei *Cantieri della didattica* da tenersi l'11-12 maggio pp.vv. - e ora sospesa per l'emergenza coronavirus - incentrata sulla manualistica scolastica per lo studio del Novecento, con la prima giornata ospitata presso il Ministero dell'Istruzione.

Per il corrente anno scolastico, quindi, e anche per il prossimo 2020-2021, sono e verranno affrontate le seguenti tematiche:

1. l'attenzione ai manuali di storia, in particolare delle scuole secondarie di II grado e dell'università, come strumenti da analizzare per una loro rimodulazione, con il fine di individuare le tematiche più importanti del curriculum, in connessione con un potenziamento delle Linee guida per i licei e le Indicazioni per gli istituti tecnici e professionali;
2. il consolidamento e lo sviluppo di strumenti utili per la Didattica a distanza; in armonia peraltro con quanto emerso dalle linee di indirizzo operativo esplicitate dalle recenti Note nn. 278/06.03.20, 279/08.03.20 e 388/17.03.20 del Ministero dell'Istruzione, stante la necessità di un intervento a favore delle istituzioni scolastiche e degli insegnanti dettata dalla situazione prodotta dall'emergenza coronavirus;
3. lo sviluppo dei contenuti storici che ruotano intorno al fulcro della Costituzione e cittadinanza attiva e partecipata per lo sviluppo e dell'Educazione civica.

Tali temi saranno oggetto anche della **7ª edizione della Summer School Ferruccio Parri**, la cui organizzazione risente, tuttavia, delle incertezze relative all'evoluzione del fenomeno epidemico

¹ Si veda ora il relativo dossier speciale in "Novecento.org", n. 14, 2020, <http://www.novecento.org/elenco-dossier/cantieri-della-didattica-insegnare-la-contemporaneita-6389/>. Essendo in corso di pubblicazione, altri contributi saranno resi disponibili nel corso delle prossime settimane.



del Covid-19 e delle forme di prevenzione sanitaria adottate nelle prossime settimane; per tali contingenze è in corso di valutazione da parte del Comitato scientifico la possibilità che sia erogata anche con forme a distanza. Per il **corrente a.s. 2019-2020** la Rete Parri ha proseguito, dal punto di vista tematico, con il progetto formativo sulla nascita e riflessione della Carta costituzionale e della sua attuazione progressiva negli anni successivi. Un'attenzione costante è dedicata, ovviamente, anche alla riflessione sui diritti fondamentali della persona e sull'allineamento delle norme al diritto internazionale generalmente riconosciuto, riflessione strettamente connessa ai processi storici, italiani e internazionali, delineatisi durante la prima metà del Novecento, che costituiscono comunque uno degli ambiti di ricerca-azione e adattamento didattico fondamentali all'interno della Rete.

Pertanto, i **temi** considerati dagli Istituti storici della Rete sono:

- a. la definizione della Carta costituzionale, con le innovazioni legate alla scelta contemporanea della forma repubblicana e la cittadinanza: il diritto al voto delle donne con il riconoscimento della piena loro partecipazione alla vita sociale e politica e alle pari opportunità sia di genere che per ogni soggetto svantaggiato; le dinamiche culturali, sociali e ideali che hanno portato alla sua definitiva stesura, nella cornice del rapporto con l'antifascismo e la Resistenza;
 - b. la questione della contemporaneità più recente, con il focus sul rapporto tra i diritti fondamentali e i diritti sociali, anche nella prospettiva della evoluzione di medio-lungo periodo; da un lato, con la questione dell'emigrazione dall'Italia e la più recente immigrazione in Italia, nel quadro più generale dei grandi spostamenti di popolazione in Europa al termine della seconda guerra mondiale - ivi compresa la complessa vicenda dell'esodo istriano-dalmata - e del processo di globalizzazione degli ultimi cinquanta anni; dall'altro, con l'analisi del cambiamento del costume e del quotidiano, fra l'affermazione dei diritti (nel lavoro, nella società, nel welfare) e l'adozione di stili di vita legati ai consumi di massa;
 - c. le Leggi razziali fasciste del 1938, la loro applicazione, il loro esito nella Shoah con il collaborazionismo dei neofascisti della Repubblica sociale italiana con l'apparato nazista di cattura e traduzione degli ebrei in Germania. In questo filone tematico viene naturalmente considerato il razzismo italiano e la relazione con le colonie e le minoranze. In questo ambito la Summer School 2019, dal titolo *La didattica della Shoah* è stata tenuta ad Assisi fra il 29 e il 31 agosto pp.vv., ed è stata pensata anche in connessione con le indicazioni ministeriali. Diverse iniziative della Rete Parri hanno proseguito le riflessioni sulla Shoah, il Porrajmos e sulla persistenza del razzismo in Europa e nel mondo;
- 4.** Il rapporto tra la nascita della democrazia italiana, le culture dell'antifascismo e l'uropeismo che costituisce uno degli apporti più originali dell'antifascismo italiano alla cultura europea del dopoguerra e lo sviluppo e il consolidamento del processo storico di costruzione delle istituzioni europee.

Dal punto di vista della **metodologia** si continua a migliorare e consolidare il lavoro intrapreso nell'ultimo triennio:

- 1.** in primo luogo prosegue in tutta la rete degli istituti il lavoro di formazione degli insegnanti sulle risorse digitali in relazione all'insegnamento della storia, iniziato nel 2013 con una serie di iniziative di formazione nazionali e locali e implementata dai database, e-book e altre formule telematiche estremamente agili e articolate, create dalla Rete Parri in occasione del 70° anniversario della Liberazione, anche attraverso intese di respiro internazionale, come quella con il Ministero degli esteri della Repubblica federale di Germania, e ora consolidate, in occasione del



75° anniversario della Liberazione, da altre forme di divulgazione storica che rientrano nelle forme riconosciute della Public History, essendo suscettibili di un utilizzo didattico in presenza di riferimenti e fonti rigorosamente controllate. Avvalersi infatti degli strumenti tecnologici più aggiornati, puntando a suscitare interesse ed emozioni positive attraverso modalità di apprendimento attivo che si avvalgano del contatto e del dialogo con le fonti è un passaggio fondamentale: esiste un nesso significativo tra il concetto di formazione e quello di "educazione al patrimonio" per la comune sottintesa tensione a sviluppare processi di apprendimento attivo integrati, ricorrenti e permanenti. In particolare:

- a. Atlante delle stragi naziste e fasciste (www.straginazifasciste.it), che consente il confronto con varie fonti (per es. talune sentenze delle Corti d'assise straordinarie, alcune fonti documentali della rete Parri) e l'uso di alcuni strumenti storiografici (per es. interventi di storici, in video o in forma scritta, disponibili online);
- b. E-book sulla Resistenza in distribuzione gratuita;
- c. App sulla Resistenza in Italia (<http://www.resistenzapp.it/>);
- d. Banca dati sui periodici della Resistenza (www.stampaclandestina.it), con oltre 500 testate consultabili, riprodotte dagli originali e un quaderno didattico di orientamento per i docenti (*Stampa clandestina (1943-45): storie, fonti, strumenti per la didattica*);
- e. risorse per la progettazione di unità didattiche, anche a distanza (<http://www.novecento.org/notiziario/risorse-tematiche-per-la-didattica-anche-a-distanza-6417/#>);
- f. <https://www.milanolibera.it/>, sito costruito specificamente per il 75° della Liberazione e che offre elementi di diversi registri (testuali, sonori, iconografici) sul periodo della Seconda guerra mondiale di divulgazione in un'ottica di storica pubblica, facilmente utilizzabili per la didattica
- g. piattaforma per insegnanti e-Story (<http://www.e-story.eu/digital-learning-environment-access/e-workshop/>);

A livello delle reti regionali sono state approntate inoltre delle banche dati e delle risorse storico-archivistiche online che soddisfano possibilità di formazione e di utilizzo didattico a distanza, in chiave locale, per le istituzioni scolastiche;

2. trasposizione didattica dei convegni scientifici, continuando un lavoro sperimentale intrapreso nel triennio precedente. Non solo abbiamo affiancato a convegni scientifici sessioni didattiche in cui si è lavorato con gli insegnanti per trasferire nelle scuole in termini di mezzi, strumenti e metodologie, le acquisizioni storiografiche, confrontandole costantemente con i manuali scolastici e con il lavoro in classe, ma la formula di proposta e prassi laboratoriale è ormai offerta comunemente nelle attività di formazione e aggiornamento. Molte delle iniziative di formazione prevedono approfondimenti o elaborazioni attraverso le tecnologie dell'informazione e comunicazione, quando non sono incentrate sulla dimensione virtuale dell'apprendimento di competenze di cittadinanza digitale (per esempio, i corsi sulla creazione di voci in Wikipedia e sul controllo della loro affidabilità, o l'individuazione di contenuti *fake*). Sono stati costruiti percorsi e materiali didattici, pubblicati nella rivista di didattica della storia www.novecento.org a disposizione di tutti gli insegnanti gratuitamente;

3. analisi, riflessione e proposte sugli strumenti manualistici a disposizione delle istituzioni scolastiche, in connessione con la necessità di una revisione del curriculum di storia, in collaborazione con i comitati scientifici degli editori scolastici;

4. continuità a lavorare sul rapporto tra le tematiche calde del presente e la storia del '900, in particolare sul periodo successivo alla Seconda guerra mondiale fino all'avvio del XXI secolo.



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

Questo approccio ha caratterizzato le Summer school annuali, aperte a tutti i docenti italiani, che hanno affrontato le *Crisi economiche nella storia contemporanea* (2013), *Il Mediterraneo contemporaneo* (2014), *Italia repubblicana. 70 anni di storia da insegnare* (2016), *Insegnare l'Europa contemporanea. Politiche, culture, società dalla storia al tempo presente* (2017). Ancora nel 2017 è stata proposta a Catania una edizione straordinaria di Winter school (02-04 novembre) dal titolo *Sud del Mondo. I problemi fondamentali per lo studio e per l'insegnamento dei rapporti tra le disuguaglianze dell'età contemporanea* che, seguita dalla Summer School *Tolleranza/intolleranza. Stranieri e diversi nel mondo contemporaneo* (2018), ha affrontato così i nodi fondamentali che hanno caratterizzato la storia italiana (con riferimenti all'ottica europea e globale) in relazione alle discriminazioni razziali, etniche, religiose e di genere. Nel 2019, con la Summer School tenuta ad Assisi, la Rete Parri ha infine fatto il punto su *La didattica della Shoah*, centro tematico di importanza fondamentale all'interno degli stravolgimenti del "secolo breve". La metodologia è quella di fornire agli insegnanti strumenti didattici agili ma rigorosi (studi di caso e debate) e storiografici, veicolati dalle relazioni introduttive di storici di chiara fama, per leggere il presente con la profondità spaziale e temporale della storia. Lo sguardo sul presente che caratterizza la nostra proposta formativa e molto apprezzato dalla scuola perché offre una formazione storiografica e metodologica che spesso non è patrimonio del curriculum professionale del docente e risponde ad una reale esigenza di sapere e capire il presente manifestata dai giovani. Tutti i materiali prodotti sono pubblicati nella rivista on line www.novecento.org, e sono raccolti in specifici dossier. La formazione realizzata a livello nazionale durante le Summer School e gli altri momenti riservati ad essi, costituisce inoltre un modello di riferimento per i docenti distaccati della rete Parri;

5. un ulteriore elemento metodologico sulla azione didattica è dato dalla riflessione inquadrabile nella declinazione disciplinare della Public History (della cui associazione nazionale l'Istituto Parri fa parte, avendo contribuito alla sua fondazione), laddove gli elementi tradizionalmente considerati in questa specializzazione dedicata alla diffusione, divulgazione e coinvolgimento di un pubblico non specialistico, ossia le forme museali, la visita sui luoghi di memoria e la conoscenza del territorio, le forme di pubblicizzazione del patrimonio storico e di interazione didattica del web, così come la raccolta della memoria e delle testimonianze conservate a livello familiare, sia costituiscono uno strumento di apprendimento della storia, sia diventano occasione di analisi critica per il contenuto controversiale talvolta presente, sia, infine, consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza, anche attraverso forme ludiche di *gaming*; in connessione con gli aspetti di Public History, vanno in parallelo le questioni legate al Calendario civile e alle leggi memoriali, che costituiscono occasioni importantissime per l'azione didattica dei docenti in distacco presso gli Istituti della Rete e che sono oggetto di ricerca, analisi e dibattito;

6. in relazione alle attività di formazione continuiamo a produrre le relazioni dei corsi, bibliografie, riflessioni metodologiche e materiali per la didattica partecipata: laboratori, studi di caso, debate da poter utilizzare in classe (tutto pubblicato su www.novecento.org);

7. La rete degli istituti organizza numerosissimi corsi di formazione inseriti nella piattaforma Sofia organizzati intorno a 4 tematiche caratterizzanti il nostro lavoro:

- a. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo
- b. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica
- c. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea
- d. Fonti e storia: dall'archivio al web

Da settembre 2019 ad aprile 2020 sono state inserite, solo sulla piattaforma Sofia del Ministero dell'Istruzione, circa 60 iniziative di formazione, diffuse quindi su tutto il territorio nazionale, cui



**ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI**

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

si sono iscritti circa 950 docenti. Oltre alla formazione inserita in Sofia vi sono poi moltissimi altri corsi (circa in pari numero) realizzati a livello locale;

8. la modellizzazione di una proposta di offerta per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola/lavoro) si concentra sull'offerta di quasi tutte le realtà locali della rete, con l'utilizzo delle nostre competenze didattiche di docenti esperti, consentendo di avvicinare efficacemente gli studenti all'enorme patrimonio archivistico, documentario e bibliotecario presente in tutti gli istituti della Rete Parri, consentendo l'impostazione di una formazione ad attività culturali;

9. sul tema della Cittadinanza e, ora dell'Educazione civica, prosegue a livello centrale e periferico la formazione con interventi mirati all'interno delle scuole anche in risposta alle numerose richieste che da esse arrivano in occasione delle date del calendario civile;

10. infine, continua la valutazione e costruzione di intese internazionali - rallentata però dalla pandemia del Covid-19 - per la formazione di docenti italiani nel Regno Unito (University of Lincoln), anche con la possibilità di un affinamento delle tecniche Clil e di scambio culturale.

Milano, 29 aprile 2020

Il comitato tecnico scientifico Parri

Manuela Ghizzoni
Stefano Pivato
Andrea Saba